

Si passa quindi a fornire la ripartizione dei vani utili delle abitazioni non occupate secondo l'indice igienico (cfr.: tab. 3, in cui sono forniti i risultati anche per comuni). La ripartizione detta fornisce una qualche prima indicazione in ordine alle modalità di inoccupazione. Si può infatti ritenere che per le abitazioni non occupate ed igieniche l'inoccupazione sia sopra tutto per turismo (cioè abitazioni occupate solo per parte dell'anno) nei comuni turistici, o per inoccupazione frizionale o per recente conclusione di costruzione o per restauro; si può ritenere per contro che per le abitazioni non occupate e non igieniche, l'inoccupazione sia sopra tutto per abbandono (1).

Questa seconda quota di abitazioni non occupate potrebbe costituire, in un'ottica che vuole essere conservativa rispetto all'ambiente, una risorsa da adoperare - opportunamente intervenendo - per ridurre il fabbisogno abitativo o per incrementare le abitazioni turistiche.

---

(1) - Per quanto non si possa escludere che anche una quota di dette abitazioni siano utilizzate, nei comuni turistici, per turismo.